



NUOVA



POSEIDONIA





DAL CIELO ALLA TERRA
ΔΥΓ CIEGO VΓΓV LEKV

IN VERITÀ, IN VERITÀ VI DICO:

SCOSTATEVI DA QUESTI FOGLI SE NON SIETE ADULTI NELLO SPIRITO!

FUGGITE SE SIETE CURIOSI E FORNICATORI DEL MALE!

TACETE SE NON SIETE IN GRADO DI COMPRENDERE!

MEDITATE SE INTRADETE LA VERITÀ UNA ED ETERNA!

IN VERITÀ, IN VERTIÀ VI DICO:

IO VIVRÒ IN ETERNO IN QUESTE PAROLE E DA QUESTE PAROLE

FARÒ NASCERE E CRESCERE TRIBOLAZIONI PER LE ANIME VOSTRE

SE IN ESSE PORRETE ALITO DI SCHERNO, DI BASSI PENSIERI O DI VANA CURIOSITÀ.

PONETE I VOSTRI SPIRITI IN GIUSTO CONVVICIMENTO

E SIATE CONSIGLIATI E RAVVEDUTI.

CHIEDETE A VOI STESSI E A DIO LUME DI SAPIENTE SENNO,

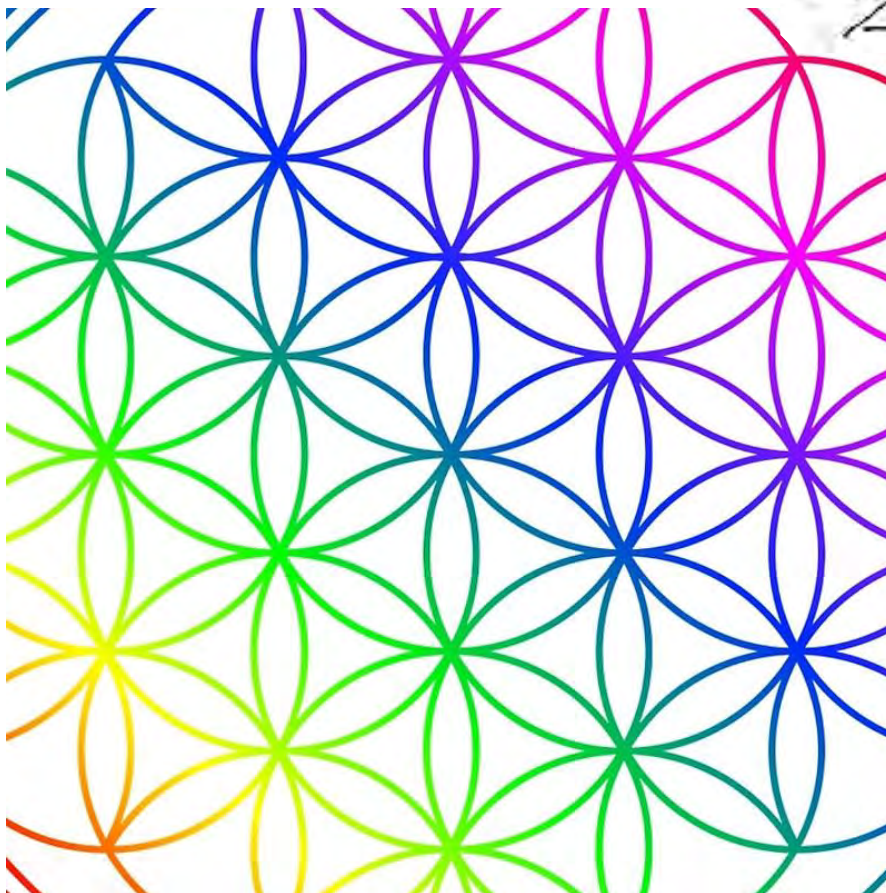
SE NON VOLETE CHE QUESTI FOGLI DI CARTA

DIVENGANO FUOCO DIVORATORE DELLE ANIME VOSTRE.

SIATE PURI DI CUORE, SAGGI E MANSUETI, ED IN VERITÀ VI DICO:

CONOSCIERETE CON SPIRITO DI VERITÀ IL VERBO DI DIO CHE SI FA PAROLA...

DAL CIELO ALLA TERRA – NEL TEMPO TERRENO, EUGENIO SIRAGUSA



In copertina: Giorgio Bongiovanni

CIÒ CHE CERCHI TI È DATO



DAL CIELO

ALLA TERRA

La Verità vi farà Liberi



γνώθι σεαυτόν

LA DOTTRINA DEL SUBLIME
È SIMILE A UN TORRENTE IMPETUOSO
CHE SORPASSA IN RAPIDITÀ L'ATTENZIONE DI CHI PARLA
E DI CHI ASCOLTA.

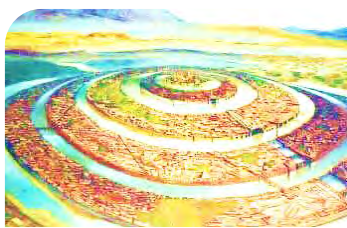
QUESTA DOTTRINA È TANTO SUBLIME DA SUPERARE
LE FACOLTÀ DELL'INTELLETTU UMANO.
SE NON RIUSCIRAI AD AFFERRARLA NELLA PAROLA DEL MAESTRO,
VOLERÀ VIA, SI DILEGUERÀ ATTRAVERSO LA MENTE
E FARÀ RITORNO ALLA SUA CERCHIA



CIÒ CHE CERCHI TI È DATO



POSEIDONIA L'INTRAMONTABILE



Poseidonia era l'Isola principale dell'Atlantide, la mitica AZTLAN, dove i Signori delle Stelle scendevano dal cielo con i loro vascelli solari e dove fu realizzata la più evoluta società umana che sia mai esistita sulla Terra. Nell'Isola di Poseidonia fu eretto il divino Tempio della Sapienza dove i Maestri dal dolcissimo sguardo ammaestravano gli Iniziati all'eterna Scienza Spirituale Cosmica. Durante il declino di Atlantide gli Iniziati Maggiori furono portati nell'El Dorado, paradisiaco territorio all'interno della Terra, dove viene istruita la genetica psicofisica che si manifesta nei cicli evolutivi della vita planetaria; altri Iniziati migrarono verso i continenti circostanti dove contribuirono ad edificare società basate sull'antica Conoscenza Sacra. Nei secoli e nei millenni i Maestri Solari hanno continuato ad ispirare gli antichi Iniziati che nel corso della storia hanno più e più volte ripreso corpo per tornare ad insegnare l'Immortale Verità che nessuna filosofia umana ha mai saputo eguagliare: la Scienza dello Spirito. Grazie al loro sacrificio, la eterna ed immutabile Verità è sempre tornata alla luce in ogni epoca storica. Duemila anni fa, dopo l'Avvento del Messia (Incarnazione della Coscienza Universale-Cristo) la vita del pianeta Terra (Anima Mundi) e delle anime che vi dimorano, ha subito un impulso evolutivo la cui sublime parabola culminerà con il Ritorno del *Figlio dell'Uomo* Gesù-Cristo *sulle nubi del cielo con gran potenza e gloria*, accompagnato dalle Schiere Angeliche, le Milizie Celesti, che instaurerà in questo mondo il *Nuovo Cielo* e la *Nuova Terra*: il Regno Promesso. A partire dall'Incarnazione del Messia, il quale insegnò la Legge (*Ama il prossimo tuo come te stesso*) che vale ad annichilire ogni "peccato" (Karma), l'antica Conoscenza Sacra viene offerta sulle ali dorate dell'Aquila Giovanna, poiché Giovanni (*il Discepolo che Gesù amava*), Apostolo Evangelista, è il capostipite della Famiglia Spirituale Iniziatica, la Stirpe Spirituale che da sempre ha il compito di portare l'Uomo alla conoscenza della Verità che rende Liberi. In tal senso, lo *Spirito di Verità*, il *Paraclito*, il *Consolatore Promesso* di cui parlò Gesù Cristo, si identifica con le figure dei Grandi Saggi che, come Eugenio Siragusa, *Figlio del Tuono*, proseguono oggi la stessa Missione Profetica del tempo antico, annunciando la *Verità del Tempo di tutti i tempi* a coloro che hanno orecchie per udire. Questi Giganti del Cielo, ispirati dalla Fraternità Universale (*Angeli di ieri, Extraterrestri di oggi*) come Giorgio Bongiovanni, Stigmatizzato, *Calice Vivente della Comunione Cristica*, insegnano la Scienza Spirituale Cosmica agli Uomini di Buona Volontà.

Fedeli d'Amore alla Verba Numinosa che afflata di Beatitudine le Intelligenze proiettate all'Infinito, aspirando ad essere i novelli Figli del Sole nella Rinata Scuola dello Spirito, noi lavoriamo nella Vigna del Signore per diffondere l'imperituro Messaggio che DAL CIELO ALLA TERRA ha raggiunto e risvegliato i nostri Spiriti devoti alla Verità che ci onoriamo di offrire ai Giusti, ai Mansueti, ai Puri di Cuore. Questa è l'Alta Ragione del presente scritto, volto ad illuminare l'anima del lettore affinché apprenda ad aprire le ali di fuoco dello Spirito per innalzarsi ai lidi inenarrabili della Coscienza Cosmica, giacché questa è la Stretta Via che conduce alla porta adamantina spalancata sugli ineffabili Reami Astrali, ove lo Spirito sorgerà nella sua verace patria. Questa è la folgorante Via che stiamo percorrendo e che ha reso i nostri cuori simili all'oricalco risplendente nell'atavico Tempio. Poseidonia l'Intramontabile oggi palpita nel petto degli antichi Iniziati che rivivono nella Luce dei Signori della Fiamma, il cui dolce impero sovrasta Cielo e Terra e ancora oggi trasforma in Homo Novus colui che s'immola alla Gnosi Suprema: Arca Salvifica dell'Eroico Furore Solare e Senso di ogni altruistico Potere.

Vogliamo gli *Astrali*, Immortali Geni Solari, benedire e custodire l'Intelligenza di coloro che leggeranno questi Scritti!

Possano coloro che studiano gli eterni Ammaestramenti realizzare l'incommensurabile *Amor che move il Sole e l'altre stelle*.

Beato chi legge questi Scritti! Oh mortale, sorgi e splendi! **NOSCE TE IPSUM, SOL OMNIA REGIT ! AD ALTIORA !**

SUL INÀT IT NIS OTHEN



PACE SU TUTTE LE FRONTIERE





EDITORIALE POETICO

Cari lettori, è settembre, il mese in cui ricorre la Stigmatizzazione di Giorgio Bongiovanni! In questo numero presentiamo alcuni messaggi che le Potenze Celesti hanno trasmesso tramite Eugenio Siragusa per farci comprendere la missione di Giorgio. Con il numero 33 di *NUOVA POSEIDONIA* si apre una nuova rubrica intitolata “LA SAGGEZZA DELLA NATURA”, a cura di Francesca Panfili, Naturopata Iridologa e insegnante Yoga. Ringraziamo Francesca per la gentile collaborazione con la nostra rivista di Scienza Spirituale Cosmica: grazie al suo contributo conosceremo meglio nostra Madre Terra e scopriremo come entrare in sintonia con le forze naturali per equilibrare anima e corpo ed essere sempre più forti per meglio servire la Grande Opera del Creatore e del Creato.

Felice lettura!

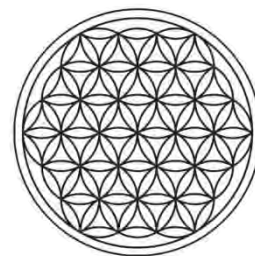
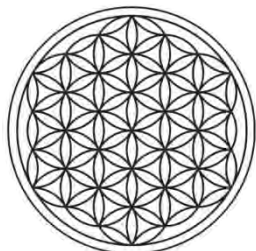
Dammi il supremo coraggio dell'Amore,
questa è la mia preghiera,
coraggio di parlare, di agire, di soffrire,
di lasciare tutte le cose, o di essere lasciato solo.

Temperami con incarichi rischiosi,
onorami con il dolore,
e aiutami ad alzarmi ogni volta che cadrò.

Dammi la suprema certezza nell'amore, e dell'amore,
questa è la mia preghiera,
la certezza che appartiene alla vita nella morte,
alla vittoria nella sconfitta,
alla potenza nascosta nella più fragile bellezza,
a quella dignità nel dolore, che accetta l'offesa,
ma disdegna di ripagarla con l'offesa.

Dammi la forza di amare sempre e ad ogni costo.

Rabindranath Tagore – রবীন্দ্রনাথ ঠাকুর (1861–1941)





INDICE

- Pag. 2: IO, EUGENIO SIRAGUSA, VI SPIEGO PERCHÉ... – E.S.
IO HO SCRITTO IL 20 OTTOBRE 1990 – E.S.
3: SULLE STIMATE DI GIORGIO BONGIOVANNI – E.S.
4: È STATO DETTO, SCRITTO E TRAMANDATO... – E.S.
5: IL SANGUE CHE VIENE VERSATO DALLE TUE STIMATE – E.S.
6: GLI IMMORTALI – E.S.
7: LE STIMATE DI GIORGIO BONGIOVANNI – E.S.
IL SEGNO DI GESÙ-CRISTO – E.S.
8: VOLEVATE UN SEGNO?! – E.S.
9: INIZIA IL “DOPO DI ME”! – E.S.
10: *Le Vostre Domande*
13: **A VOI LA PAROLA**
14: *A FORISMI*
16: *La Saggazza di Madre Natura* – a cura di Francesca Panfilì
17: **YOGANANDA** – Insegnamenti, a cura del maestro Yoga Eugenio Anahata Riganello
18: UN PENSIER☀ – di Marco अरिहन्त Marsili)+(





DAL CIELO ALLA TERRA

IO, EUGENIO SIRAGUSA, VI SPIEGO PERCHÉ LE MANI DI GIORGIO BONGIOVANNI SANGUINANO OGNI GIORNO

IL SANGUE CHE SGORGA DALLE STIMMATE DI QUESTO BEATO SERVO DELLA LUCE CRISTICA È IL SEGNO DELLE CROCI E DELLE SOFFERENZE CHE L'UMANITÀ HA AVUTO, CHE HA E CHE DOVRÀ SUBIRE DA QUI A NON MOLTO TEMPO.

SÌ, È IL SEGNO CHE ANNUNCIA GRANDI CASTIGHI PER IL GENERE UMANO REO DI NON AVERE ACCETTATO, ANCORA UNA VOLTA, LA LEGGE DELL'AMORE E IL SACRIFICIO DI UN SUDDITO DEL SOLE.

MA È ANCHE IL PRODIGIO RISERVATO A TUTTI COLORO CHE SONO GIÀ BEATI PER AVER ACCOLTO NEL LORO CUORE LA LUCE DI CRISTO E LA NUOVA OFFERTA DI REDENZIONE.

IL SANGUE VERSATO SARÀ DISPERSO NELLA TERRA E DIVERRÀ LA CROCE DI MORTE E DI DOLORE DI GRAN PARTE DEGLI UOMINI, POICHÉ IL PADRE CHE È NEI CIELI SI È STANCATO DELLE LORO BESTEMMIE E DELLE LORO OPERE EMPIE CONTRARIE ALLA SUA ETERNA LEGGE DEL DIVENIRE.

IO, EUGENIO SIRAGUSA, ANCORA UNA VOLTA, ATTRAVERSO UN TESTIMONE DELLA LUCE SOLARE VI HO ANNUNCIATO LE COSE A VENIRE AFFINCHÉ ABBIATE PIENA COSCIENZA DI QUANTO È DESTINATO A MATURARE IN QUESTO ULTIMO TEMPO DI SANGUE E DI CROCI.

EUGENIO SIRAGUSA – Nicolosi – 12 Settembre 1990



DAL CIELO ALLA TERRA

IO HO SCRITTO IL 20 OTTOBRE 1990 – ORE 15:00:

DALLE MANI DI UN GIUSTO FUORIESCE LA LINFA DEL SOLE!

DALLE STIMMATE DI GIORGIO BONGIOVANNI ESCE LA MEDESIMA SOFFERENZA DI GESÙ-CRISTO PER QUESTA UMANITÀ PRIVA D'AMORE, PRIVA DEI PIÙ ELEMENTARI DOVERI E DIRITTI DI UNA LIBERTÀ CHE AFFRATTELLA, CHE UNISCE E RENDE LA VITA FECONDA, GIUSTA E FELICE.

DAL SANGUE DI QUESTO STRUMENTO DI DIO, COME VOI LO CHIAMATE, SI SENTE IL RICHIAMO DEL CELESTE INVITO AL RAVVEDIMENTO PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI.

I SEGNI DEI TEMPI VI DICONO GIÀ CHE LA GRANDE BATTAGLIA È IN CORSO! SARETE PARTIGIANI DEL BENE O DEL MALE? QUANTI SARANNO PER LA VITA E QUANTI SARANNO PER LA MORTE?

RICORDATE! PERDERE L'EGO SUM SIGNIFICA LA PENA PIÙ ATROCE CHE ESISTA.

ECCO AMICI TERRESTRI, DALLE STIMMATE DI QUESTO GIUSTO ESCE UN SANGUE CHE DICE: "VI OFFRO ANCORA UNA VOLTA LA REDENZIONE, NON RIFIUTATELA ANCORA, COME AVETE FARRO GIÀ DUEMILA ANNI OR SONO CIRCA, NON RIFIUTATELA E VI GUADAGNERETE IL PARADISO PROMESSO!"

DAL CIELO ALLA TERRA, EUGENIO SIRAGUSA – Nicolosi – 20 Ottobre 1990 – Ore 15:00



DAL CIELO ALLA TERRA

SULLE STIMMATE DI GIORGIO BONGIOVANNI

IL CIELO, ATTRAVERSO IL SUO STRUMENTO PIÙ GRANDE, CI TRASMETTE:

VI CHIEDERETE PERCHÉ FACCIAMO QUESTI PRODIGI.

NOI VI DICIAMO:

PERCHÉ RICORDIATE CHE ESISTE UNA DIMENSIONE SUPERIORE A QUELLA VOSTRA;

PERCHÉ RIEMERGA NELLA VOSTRA COSCIENZA

L'OPERA VIVIFICATRICE DELLA LUCE CRISTICA

E RINASCA IL TIMORE DI DIO

AFFINCHÉ POSSIATE EVITARE IL SEVERO GIUDIZIO E LA SECONDA MORTE.

QUESTO È IL PRINCIPALE MOTIVO DELLA NOSTRA MISSIONE SUL VOSTRO PIANETA

IN QUESTO PARTICOLARE E GRAVOSO TEMPO.

PREPARATEVI A SEGNI ANCORA PIÙ IMPONENTI E TRAUMATIZZANTI,

E QUESTO AFFINCHÉ SIA PIÙ RAPIDO E VIVACE IL VOSTRO RISVEGLIO

ALLA VERITÀ DEL TEMPO DI TUTTI I TEMPI.

DOVETE PRINCIPALMENTE PREPARARVI AD ACCOGLIERE COLUI CHE È PROSSIMO

A VENIRE SULLE NUVOLE, CON GRAN POTENZA E GLORIA.

QUEL GIORNO È GIÀ PROSSIMO, PIÙ PROSSIMO DI QUANTO POSSIATE CREDERE,

E NON SARÀ TEMPO FAVOREVOLE PER I FAUTORI DI MORTE E DI DISTRUZIONE

PERCHÉ, IN VERITÀ VI DICO,

VERRANNO POSTI SOTTO SEVERO GIUDIZIO.

DAL CIELO ALLA TERRA – EUGENIO SIRAGUSA

(DALLA DIRETTA TELEFONICA CON *RADIO ATLANTIDE* IN S. GINESIO – 27/11/1990 – Ore 18:28)





DAL CIELO ALLA TERRA

È STATO DETTO, SCRITTO E TRAMANDATO:

«IO SCEGLIERÒ IL POPOLO CHE NON ERA IL MIO POPOLO.
IO BENEDIRÒ E FARÒ PRODIGI NELLA TERRA AL DI LÀ DEL FIUME GIORDANO E DEL MARE:
LA GALILEA DEI GENTILI.»

IL 25 MARZO DELL'ANNO 1990, GIORNO CHE RICORDA L'ANNUNCIAZIONE, COLUI CHE È STATO INSIGNITO DAI SEGNI DEL CRISTO REDENTORE, LE STIMMATE, ANNUNCERÀ, PER VOLERE DEL PADRE GLORIOSO, LA NASCITA E LA CRESCITA DI COLORO CHE SONO STATI TOCCATI DAL SANTO SPIRITO PER ESSERE FIGLI COSCIENTI DELLA SUA LUCE SANTA E DEIFICANTE, PER EREDITARE IL SUO PROMESSO REGNO IN TERRA.

NEL TEMPO GIÀ DESIGNATO
GESÙ CHIAMERÀ PER NOME OGNI CHIAMATO PER ESSERE ELETTO.
IL GIORNO DI QUESTA CHIAMATA È PROSSIMO AD ARRIVARE.

VI RICORDO CHE CI SARANNO MOLTI CHIAMATI E POCCHI ELETTI
A CAUSA DELLE DISSUASIONI, DEI DUBBI E DELLE DEBOLEZZE MATERIALI
A CUI MOLTI PREFERIRANNO RIMANERE LEGATI.

VIVACI SARANNO GLI ALLETTAMENTI DEL MALIGNO AL FINE DI PORVI IN PERDIZIONE,
DI OSCURARVI LA LUCE CHE VI È STATA DONATA
E DI TRAINARVI VERSO LA SECONDA MORTE.

RICORDATE SEMPRE IL MIO VALIDO CONSIGLIO,
METTE COSTANTEMENTE IN PRATICA LA SUPERIORE VIRTÙ DEL DISCERNIMENTO
SE NON VOLETE CADERE IN TENTAZIONE.

BUONA SORTE A TUTTI.

EUGENIO SIRAGUSA – 1990





DAL CIELO ALLA TERRA

IL SANGUE CHE VIENE VERSATO DALLE TUE STIMATE, GIORGIO, CADRÀ SULL'INTERO GENERE UMANO. QUESTO TE L'ASSICURO, NEL MODO PIÙ ASSOLUTO, PERCHÉ IO CONOSCO LA NATURA DEL PADRE, E LA NATURA DEL PADRE NON È QUELLA DI ESSERE DEBOLE E MISERICORDIOSO, MA QUELLA DI ESSERE GIUSTO, E IL SUO GIUDIZIO SARÀ SEVERISSIMO, NON SEVERO! NON POTREBBE ESSERE DIVERSAMENTE VISTO E CONSIDERATO CHE NEPPURE IL SEGNO DI CRISTO SMUOVE LE COSCIENZE DEGLI UOMINI PER INVITARLI AL RAVVEDIMENTO.

GIÀ I CAVALLI DELL'APOCALISSE GALOPPANO, E I CAVALLI NON SONO QUELLI MITICI E FAVOLISTICI CHE HANNO DESCRITTO, NO! SONO LE QUATTRO FORZE DELLA NATURA CREANTE: "L'ARIA, IL FUOCO, LA TERRA E L'ACQUA", SONO GLI ZIGOS (COME VENGONO CHIAMATI DAGLI ASTRALI).

A FATIMA C'È STATA L'ULTIMA OCCASIONE CHE IL PAPA HA VOLUTO RIFIUTARE. IO SONO SICURO CHE IL PADRE DARÀ QUELLO CHE SI MERITA; NON OGGI, MA PRIMA DELLA SCADENZA DEL CONTO ALLA ROVESCIA. PRIMA NON POSSIAMO DIRE NIENTE, MA SAPPIAMO CHE LA SUA PUNIZIONE SARÀ SEVERA!

QUESTA GENERAZIONE SI È MACCHIATA DI DELITTI FEROCI E DI OBBROBRI INSOPPORTABILI. È SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI A QUALI ABISSI È PRECIPITATA L'UMANITÀ. TUTTO QUESTO È MOSTRUOSO. I PARGOLETTI CARI AL SIGNORE VENGONO VIOLENTATI, UCCISI, PERCOSSI, BUTTATI NELLA SPAZZATURA O IRRETITI PER FARNE STRUMENTI DI PROSTITUZIONE E DI LIBIDINE, ADDIRITTURA VENGONO UCCISI E DATI IN PASTO AI CANI. A QUESTO PUNTO È ARRIVATA QUESTA MOSTRUOSA GENERAZIONE ANCORA CENTO VOLTE, MILLE VOLTE PEGGIORE DI QUELLA DI SODOMA E DI GOMORRA.

COSA SPERA QUESTA GENERAZIONE SE CONTINUA CON QUESTI INFERNALI FATTI, DI ESSERE PERDONATA? NO, NO, NO!

NON CI SARÀ UN CRISTO MISERICORDIOSO QUESTA VOLTA!

DAL CIELO ALLA TERRA – EUGENIO SIRAGUSA – Nicolosi – 17 Maggio 199





DAL CIELO ALLA TERRA

PAPÀ EUGENIO A GIORGIO:

GLI IMMORTALI

IL GRANDE MIRACOLO È ANCHE QUESTO:

"CHE TU CONTINUI A SANGUINARE, A VIVERE, A PARLARE E A VIAGGIARE PER IL MONDO."
QUESTO PRODIGIO AVVIENE IN COLORO CHE HANNO RICEVUTO LA LUCE CHE SANTIFICA E CHE RENDE IMMORTALI.

IL GRANDE MIRACOLO È CHE QUESTI GENI, PUR PERSEGUITATI, FERITI A MORTE E CROCEFISSI, NON SONO MAI MORTI PERCHÉ CHI HA VINTO LA MORTE NON PUÒ MORIRE NEMMENO SE LO DESIDERA.

GLI IMMORTALI SONO VENUTI PIÙ VOLTE SULLA TERRA PER TENTARE DI REDIMERE L'UMANITÀ E LIBERARLA DAL GIOGO PESANTE DELL'IGNORANZA E DELLA MORTE.

LA RESURREZIONE DI LAZZARO, E ANCORA DI PIÙ, QUELLA DEL SALVATORE, HANNO VOLUTO ESSERE L'AMMAESTRAMENTO DAL QUALE DOVEVA NASCERE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA VERITÀ CHE FA LIBERI, MA LIBERI DAVVERO.

I MUTANTI POSSONO RIGENERARSI UN CORPO E FARE COSE IMPOSSIBILI AGLI UOMINI. SONO SPIRITI CHE HANNO GIÀ VARCATO LA SOGLIA DELL'ANGELICITÀ PERCHÉ SPIRITI DI LUCE E FAUTORI DEI PRODIGI CHE L'INTELLIGENZA ONNICREANTE DESTINA A CHI È SANTIFICATO DALLA LUCE DELLA DIVINA COSCIENZA.

TU, FIGLIUOLO MIO, SEI UNO DI QUESTI PERCHÉ HAI DA TEMPO VINTO LA MORTE E SEI STATO "RAPITO IN CIELO" IN CORPO E SPIRITO.

IL SANTO PRODIGIO CHE OGGI SI COMPIE NELLE PIAGHE DELLE TUE MANI È IL SEGNO CHE AVALLA E TESTIMONIA DI TE, DI TUTTI I POTENZIALI ATTRIBUTI CHE SCATURISCONO DAL COSCIENTE ED ILLUMINATO SERVIZIO ALLA CAUSA DEL SANTO SPIRITO.

CIÒ CHE È NASCOSTO ALL'UMANA NATURA NON È CELATO A CHI SI È FATTO INTERPRETE DEI DESIDERÀTI DEL PADRE GLORIOSO IL CUI DOLCE IMPERO SOVRASTA IL CIELO E LA TERRA.

MIRACOLI E PRODIGI PER RIAFFERMARE CHE
"VOI SIETE DII E POTRETE FARE COSE PIÙ GRANDI DI ME!"

EUGENIO SIRAGUSA – Nicolosi – 06 Maggio 1991





DAL CIELO ALLA TERRA

LE STIMMATE DI GIORGIO BONGIOVANNI

CREDETE CHE IL SANGUE DI QUESTO GIUSTO, DI QUESTO PACIFICO E PURO DI CUORE NON È AMORE DI GESÙ-CRISTO PER QUANTI HANNO ASCOLTATO IL RICHIAMO DEL PADRE CELESTE?

RIUSCITE O MENO A RECEPIRE IL REALE SIGNIFICATO CHE ESPRIME QUESTO DIVINO PRODIGIO?

SOLO CHI È STATO FATTO LIBERO DALLA VERITÀ POTRÀ COMPRENDERE COSA VOGLIONO DIRE QUESTE PIAGHE E QUESTO SANGUE SCATURENTI DALLA SOFFERENZA.

QUESTA CREATURA, INSIGNITA DALL'ORDINE DEL CELESTE E DIVINO AMORE DEL PADRE GLORIOSO, CHIAMA CON LA LINFA DEL SUO DIVINO AMORE CREATIVO QUANTI SI SONO RISVEGLIATI NELLA LUCE PURISSIMA DELLO SPIRITO SANTO.

BEATI SARANNO TUTTI COLORO CHE, TRAMITE QUESTO SACRIFICIO, SI REALIZZERANNO PER POI RENDERE FELICI IL PERSONIFICATORE E IL PERSONIFICATO.

DAL CIELO ALLA TERRA – Tramite Eugenio Siragusa – Nicolosi – 13 Dicembre 1991 – Ore 14:30



DAL CIELO ALLA TERRA

IL SEGNO DI GESÙ-CRISTO CHE ASSOLVE! IL SEGNO DI GESÙ-CRISTO CHE CONDANNA! GLI UOMINI DOVREBBERO COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DELLE STIMMATE NELLE MANI E NEI PIEDI DI UN GIOVANE VESTITO IN NERO E CONDANNATO AL TRAPASSO (MORTE) IL GIORNO 13 DI MAGGIO.

DOVREBBERO ANCHE COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DELLE STIMMATE NELLE MANI E NEI PIEDI DI UN GIOVANE VESTITO IN BIANCO CON IL COMPITO DI SALVARE IL SALVABILE DALLA SECONDA MORTE.

RICORDATEVI!

"E IL SIGNORE,

VEDENDO CHE LA MALVAGITÀ DEGLI UOMINI ERA GRANDE SULLA TERRA..."

"EGLI SI PENTÌ DI AVER FATTO L'UOMO SULLA TERRA"

IL SIGNORE DISSE: "IO STERMINERÒ SULLA TERRA GLI UOMINI CHE HO CREATI.
IO STERMINERÒ OGNI COSA."

(Genesi 5.6 / 5.678)

CREDETE CHE IDDIO, SIGNORE, DIO, MENTA?
ATTENTI! ATTENTI PERCHÉ QUEL GIORNO STA PER ARRIVARE.

EUGENIO SIRAGUSA – Nicolosi – 27 Aprile 1992



DAL CIELO ALLA TERRA

VOLEVATE UN SEGNO?!

ECCO, VENITE A GUARDARE, QUI C'È IL FUOCO DI CRISTO, IL SUO SANGUE,
VERSATO PER LA CAUSA DELLA VOSTRA REDENZIONE E DEL VOSTRO RISCATTO.

VOLEVATE VEDERE PER CREDERE?

ECCO, NEL SEGNO VISIBILE DELLE STIGMATE DI UN GIUSTO
VI PUÒ ESSERE LA VOSTRA LIBERTÀ O LA VOSTRA CONDANNA.

DIPENDE DA VOI, SOLO DA VOI, COMPRENDERE E CONCEPIRE CHE IL SANTO SPIRITO
VI HA FATTO NUOVAMENTE VISITA PER INVITARVI ALL'IMMAGINE E SOMIGLIANZA
DEL PADRE CREATIVO, IL CUI DOLCE IMPERO SOVRASTA SOVRANAMENTE IL CIELO E
LA TERRA.

VOLEVATE SFIDARE LA MISERICORDIA DI DIO E DI SUO FIGLIO CRISTO?
ECCO, LA SOMMA LUCE DEL SOLARE AMORE VI HA FATTO VISITA IGNORANDO LA
VOSTRA INCAPACITÀ E DANDOVÌ UN'ULTIMA OFFERTA DI SPIRITUALE SALVEZZA.

VOLEVATE UN SEGNO?

ECCO, IL SANGUE DI GESÙ E IL FUOCO DI CRISTO
SONO QUI NELLE MANI CROCFISSE DI GIORGIO BONGIOVANNI!

DAL CIELO ALLA TERRA – EUGENIO SIRAGUSA – Nicolosi – 17 Agosto 1991



EUGENIO & GIORGIO





DAL CIELO ALLA TERRA

OGGI, 1° GENNAIO 1991,

IO, EUGENIO SIRAGUSA, SCRIVO E CONFERMO QUANTO COMUNICAI IL 25 MARZO 1988:

25 MARZO 1988: INIZIA IL DOPO DI ME!

COME AVEVO GIÀ ANNUNCIATO, IL "DOPO DI ME" È ARRIVATO. IL MIO COMPITO È FINITO. ADESSO SARÀ **L'ALTRO** A TESTIMONIARE, CON GLI EVENTI GIÀ ANNUNCIATI E RIPETUTAMENTE DIVULGATI, L'INCONTESTABILE VOLONTÀ DI CHI PRESIEDE L'ORDINE E IL DIVENIRE DI TUTTE LE COSE CREATE, UOMO COMPRESO.

LA **SUA** GIUSTIZIA SARÀ FERREA E PRIVA DI MISERICORDIA PER QUANTI SONO RIMASTI SORDI E CIECHI AL **SUO** AMOROSO RICHIAMO ED AI **SUOI** RIPETUTI SEGNI CELESTI.

PREPARATEVI, CARI TERRESTRI, PERCHÉ È VERO, CERTO È VERISSIMO CHE **L'ALTRO, COLUI** CHE È GIÀ VENUTO, NON SARÀ TANTO MISERICORDIOSO, COME MOLTISSIMI VOGLIONO CREDERE, NÉ SARÀ DISPOSTO A TOLLERARE OLTRE LA GIÀ CRESCIUTA FOLLIA DISTRUTTRICE DEI FIGLI DELLA MORTE.

PREPARATEVI A VEDERE QUANTO VI SIETE OSTINATI A RIFIUTARE, A NON VOLER CREDERE. I GUAI, A SUO TEMPO ANNUNCIATI, NON VI DARANNO TREGUA, NÉ RIPOSO. AVRETE QUANTO VI SIETE MERITATI RIFIUTANDO L'OFFERTA DELL'AMORE PIÙ GRANDE DI TUTTI GLI AMORI.

È STATO DETTO E SCRITTO CHE **"I VIVI INVIDIERANNO I MORTI PER QUANTO I LORO OCCHI SARANNO COSTRETTI A VEDERE E LE LORO ORECCHIE AD UDIRE"** (FATIMA). SIATE CERTI, ANZI CERTISSIMI, CHE I GUAI SARANNO TERRIBILI SE NON RICONOSCERETE IN TEMPO UTILE L'AUTORITÀ E LA LEGGE DI **COLUI** CHE È.

BEATI COLORO CHE SI SONO ACCOSTATI ALLA **VERITÀ DEL TEMPO DI TUTTI I TEMPI,**
BEATI!

PER COSTORO È IL **REGNO PROMESSO, IL PARADISO IN TERRA.**

SÌ, CARI TERRESTRI, NON AVETE VOLUTO CREDERE AL RICHIAMO DELL'AMORE DELL'UNO, ORA SARETE COSTRETTI AD ACCETTARE, PER DIVINA GIUSTIZIA, CHE **L'ALTRO** VI FIACCHI I RENI ED I CUORI.

LA MIA **INDISPONIBILITÀ** È TOTALE, SIA PERSONALMENTE, SIA TELEFONICAMENTE E SIA EPISTOLARMENTE.

GIORGIO BONGIOVANNI, IL BEATO SERVO DELLA CRISTICA COMUNIONE, PORTANTE IL **SEGNO** DELLE **STIMMATE** NELLE MANI, CON I SUOI COLLABORATORI, SARÀ A DISPOSIZIONE DI TUTTI COLORO CHE SONO INTERESSATI ALL'OPERA CHE MI È STATA AFFIDATA DALL'INTELLIGENZA DIVINA.

CIÒ CHE MI RESTA DA FARE, PER POCHISSIMO TEMPO ANCORA, È PREPARARE LE ALTRE **"ARCHE CHE NON CONOSCERANNO LE ACQUE."**

BUONA SORTE A TUTTI!

EUGENIO SIRAGUSA – Nicolosi, 01 Gennaio 1991



Le Vostre Domande



Amanda chiede:

Secondo me fuori dalla Chiesa Cattolica non c'è salvezza: il Catechismo insegna che Gesù attraverso il suo sangue ha redento tutta l'umanità e che la Chiesa stessa è la *Nuova Gerusalemme*. Cosa ne pensi? E cosa puoi dirmi riguardo agli Eletti?

Risposta:

Ciao Amanda, cercherò di darti una risposta esaustiva secondo le mie possibilità.

L'insegnamento di Gesù Cristo non può essere incatenato dai dogmi o dal Catechismo della Chiesa Cattolica: si trova chiaro e limpido nei Vangeli, dove sono espresse le Leggi fondamentali dell'Esistenza e tutti i concetti di cui abbiamo bisogno per ottenere la salvezza.

Per quanto riguarda il Sangue versato da Gesù (manifestato nel vino poiché l'uva si matura al solstizio estivo quando il Sole -Logos Cristico- infonde la maggiore potenza energetica), riportiamo le parole che egli stesso ha pronunciato durante l'Ultima Cena:

in Matteo 26,28: "...questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati."

Oppure in altra versione, sempre in Matteo 26,28:

"...questo è il mio sangue, che suggella il Nuovo Patto. È versato per perdonare i peccati di molti."

In Marco 14,24:

"Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti."

Oppure in altra versione, sempre in Marco 14,24:

"Questo è il mio sangue, versato per molti, che conferma il nuovo patto fra Dio e l'uomo."

In Luca 22,20, addirittura si rivolge solo ed esclusivamente agli Apostoli lì presenti:

"Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, che è versato per voi."



Dunque, Gesù afferma che il Suo Sangue è versato per MOLTI, non per tutti. In effetti, il testo tradizionale in latino dice: "Hic est enim calix sanguinis mei [...] **qui pro vobis et pro multis effundetur...**", cioè "Questo è il calice del mio sangue [...] **versato per voi e per molti...**"

A questo proposito cito qualche passaggio dalla Lettera di Papa Benedetto XVI ai Vescovi tedeschi (14 aprile 2012), nella quale si parla esplicitamente di questo tema:

«La traduzione di "pro multis" con "per tutti" non è stata una traduzione pura».

«La Santa Sede ha deciso che l'espressione "pro multis" debba essere tradotta come tale, senza essere già interpretata».

«Secondo Matteo e Marco Gesù ha detto "per molti", mentre secondo Luca e Paolo ha detto "per voi". Ciò sembra stringere ancora di più il cerchio».

«Il canone romano ha unito tra loro le due espressioni bibliche nelle parole di consacrazione e quindi dice: "per voi e per molti"».

«Storicamente, nella comunità concreta di coloro che celebrano l'eucaristia, egli [Gesù] giunge solo a "molti" [non a tutti]».

«I molti hanno la responsabilità per tutti. La comunità dei molti deve essere luce sul candelabro, città sopra il monte, lievito per tutti. [...] I molti, devono avere la responsabilità per l'insieme, nella consapevolezza della loro missione».



«Infine può aggiungersi un terzo aspetto. Nella società attuale abbiamo la sensazione di non essere affatto "molti", bensì molto pochi, una piccola massa che continua a diminuire. E invece no, siamo "molti": "Dopo ciò, apparve una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua" (Apocalisse 7, 9)».

Gesù Cristo afferma categoricamente che la Salvezza non è per tutti indiscriminatamente: leggiamo infatti in Matteo 13,10-15:

“Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché parli loro in parabole?».

Egli rispose: «Perché a voi è dato di conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Così a chi ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; e a chi non ha sarà tolto anche quello che ha. Per questo parlo loro in parabole: perché pur vedendo non vedono, e pur udendo non odono e non comprendono. E così si adempie per loro la profezia di Isaia che dice:

Voi udrete, ma non comprenderete, guarderete, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo si è indurito, son diventati duri di orecchi, e hanno chiuso gli occhi, per non vedere con gli occhi, non sentire con gli orecchi e non intendere con il cuore e convertirsi, e io li guarisca.”



Qui Gesù traccia una netta discriminazione: vi è una cerchia ristretta di discepoli a cui egli rivolge i suoi insegnamenti, mentre a tutto il resto del popolo egli parla in parabole affinché non possano convertirsi ed essere salvati, “perché a loro non è dato conoscere i misteri del regno dei cieli”. È interessante notare che a questa maggioranza della popolazione che Cristo esclude dalla Salvezza, appartengono anche *lor signori* dottori della legge e la classe sacerdotale.

Nel Vangelo di Giovanni, Gesù è altrettanto esplicito: «Chi crede in me, non sarà giudicato; chi non crede, invece, è già stato giudicato». Il concetto è molto chiaro.

Se veramente il Sacrificio di Cristo avesse redento tutta l'umanità, oggi il mondo sarebbe un posto ben diverso da quello che è. Cristo ha offerto la Redenzione, ma è stato ammazzato dal popolo guidato dalla classe sacerdotale in combutta col potere politico e militare. Perciò la Redenzione è stata rifiutata dall'umanità ed è stata accolta solo da una ristrettissima cerchia di Apostoli, Iniziati e discepoli. Da quel momento, da duemila anni, la Redenzione può essere ottenuta da tutti, sì, ma non attraverso i riti religiosi della Chiesa, ma in virtù delle azioni ispirate ai valori cristici, cioè mettendo in pratica gli insegnamenti di Gesù Cristo, in primis “AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO”. Ma sono pochi quelli che lo fanno, sono pochi coloro che amano il loro prossimo come se stessi, nel lavoro, nell'economia, nell'istruzione, nelle cure mediche, nella cultura, nel governo, nella famiglia e in tutti gli ambiti della vita quotidiana.

Purtroppo, la Chiesa Cattolica si è arrogata il diritto di essere l'unica a poter spiegare al popolo la Parola di Cristo. Ma Cristo non ha mai detto che solo ed esclusivamente i sacerdoti e i teologi avrebbero potuto spiegare la Sua Parola; anzi, Gesù stesso era un laico e si scagliò ferocemente contro l'ipocrisia e la corruzione dei preti, chiamandoli “razza di vipere, sepolcri imbiancati”, ecc... quindi, è evidente che le cose sono un tantino diverse da quelle che ci vengono inculcate dall'indottrinamento ecclesiastico.



La Chiesa Cattolica è stata fondata da Cristo tramite Pietro, e in un modo o nell'altro essa resisterà fino al Ritorno di Cristo:

Gesù Cristo disse a Pietro: “Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa.” (Matteo 16,18)

“Tu es Petrus et super hanc petram aedificabo Ecclesiam meam, et portae inferi non praevalebunt adversus eam. Et tibi dabo claves regni caelorum.”

Tuttavia, nell'epoca contemporanea il Vaticano è “la prostituta seduta sui sette colli” (Apocalisse), poiché cardinali e vescovi sono spesso immischiati in oscure manovre mafiose e criminali per arricchirsi alle spalle dei fedeli e dei più deboli, vivendo nello sfarzo e nella depravazione, tanto che Ratzinger preferì dimettersi piuttosto che dover affrontare gli scandali delle lobby di cardinali omosessuali e pedofili. Nel Messaggio profetico che la Divina Madre ha affidato ai pastorelli di Fatima, l'attuale disastrosa situazione fu annunciata: “Cardinali si opporranno a Cardinali; Vescovi a Vescovi. Satana marcerà in mezzo alle loro file, e a Roma vi saranno cambiamenti.”

Quindi, anche se “le porte degli inferi non prevarranno” sulla Chiesa poiché fondata da Cristo, in ogni caso dobbiamo essere ben desti perché questo è il tempo in cui “la quarta bestia... penserà di mutare i tempi e la legge” (Profeta Daniele – 7:25), quindi dobbiamo attenerci alle parole di Cristo nei Vangeli anziché alle interpretazioni teologiche del Catechismo (che appunto hanno il potere di *mutare i tempi e la legge*). Anzi, dirò di più: la migliore e più corretta interpretazione delle parole di Gesù Cristo non sarà mai quella dei teologi, bensì quella dei Mistici, dei Veggenti, dei Contattisti, dei Profeti, i quali hanno la possibilità di colloquiare direttamente con Gesù Cristo, con la Divina Madre e con le sfere angeliche e cosmiche che ci offrono la eterna Scienza dello Spirito tramite i Loro ambasciatori terreni, di fronte ai quali tutti i teologi dovrebbero inchinarsi.

Gesù stesso ha pronunciato parole che sembrano invitare a diffidare di questi esperti biblisti, di questi colti esegeti, di questi intellettuali religiosi: “Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.” (Matteo 11,25)

E in effetti, oggi Gesù Cristo continua a parlare all'uomo attraverso i Suoi attuali Messaggeri (come ad esempio lo Stigmatizzato Giorgio Bongiovanni) che sono la voce dello “Spirito di Verità”: attraverso questi Messaggeri, Gesù amplifica, approfondisce e attualizza gli antichi insegnamenti che duemila anni fa erano rivolti ad una società agropastorale che non conosceva



la scienza, mentre oggi si rivolgono all'uomo contemporaneo che vive nell'Èra tecnologica e quindi lo “Spirito di Verità mandato dal Padre” rivela “la Verità tutta intera”, così come fu promesso da Gesù Cristo.

Infine vorrei ricordare che la cosa più importante per noi non è tanto conoscere a menadito gli insegnamenti, ma metterli in pratica nella vita di tutti i giorni! Perché la Salvezza non viene dalla Fede fine a se stessa, ma dalle Opere, dalle nostre azioni.

Marco Marsili



A VOI LA PAROLA

(Per partecipare scrivere a dalcieloallaterragubbio@gmail.com)



Da Paola Restiglian, un pensiero poetico...

L'isola che fu



Solone ti racconta di terra lontana,
oltre le colonne d'Ercole,
che Poseidone innamorato
in dieci porzioni distribuì,
circonferenze equidistanti,
acqua e terra alterne,
altèra guardava la luce del sole.

Fu terra maestosa, ricca e abbondante
d'oro ogni cosa e ogni mente.
Ma arrivò un tempo in cui
il sangue divino degenerò
e divenne corrotto.

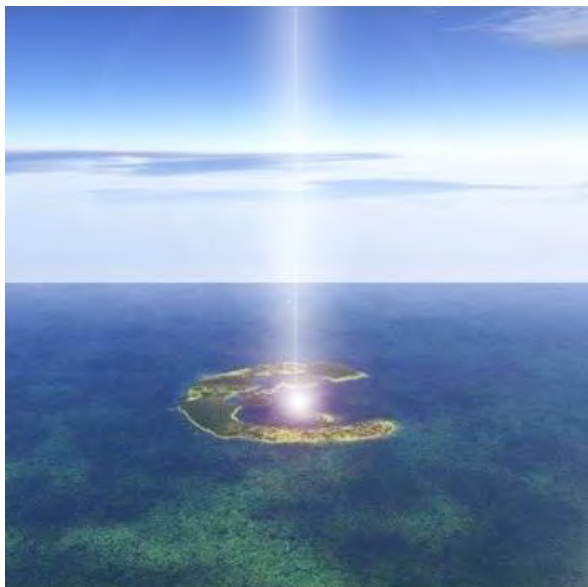
Inizio della sua fine.

Bastò un sol giorno e notte
per scomparire inghiottita dal mare che l'aveva abilmente ospitata.



E tu,
amante della sapienza,
che pensi di quest'uomo,

di felicità eterna sorseggiata,
giustizia e virtù furono il suo vanto
e le perdette per egoismo.



Sopra il cielo, nell'Iperurano,
verità da contemplare,
ritroverà la sua dignità
l'anima in affanno.

PAOLA RESTIGLIAN



Aforismi



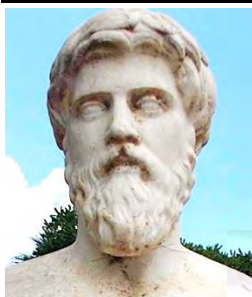
Riposa il tuo corpo
e calma le tue passioni:
dirigendoti così da te stesso,
tu chiamerai a te l'Essere Divino
e quello verrà a te.
Quando tu conoscerai te stesso,
allora conoscerai il solo Dio esistente.

Olimpiodoro, *Commento al libro "Sull'Azione" di Zosimo di Panopoli*

PRIMA DI PENSARE A CAMBIARE IL MONDO, FARE LE RIVOLUZIONI, MEDITARE NUOVE COSTITUZIONI, STABILIRE UN NUOVO ORDINE, SCENDETE PRIMA DI TUTTO NEL VOSTRO CUORE, FATEVI REGNARE L'ORDINE, L'ARMONIA E LA PACE. SOLTANTO DOPO, CERCATE DELLE ANIME CHE VI ASSOMIGLIANO E PASSATE ALL'AZIONE.



Platone

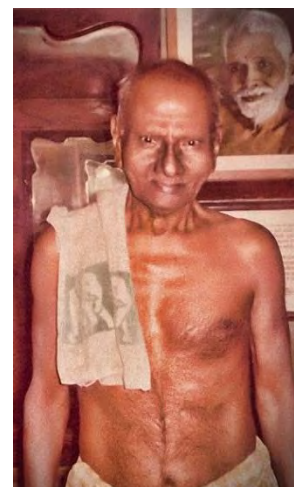


L'anima assume l'impronta della sua propria forma venendo modellata dall'intelletto e modellando a sua volta il corpo, che essa avvolge da ogni parte; poiché di entrambi preserva il semblante e l'orma, anche se ne resti separata a lungo giustamente essa è chiamata 'immagine'.

Plutarco, *Il Volto della Luna*

*Quando capisci che la tua esistenza
è la stessa che c'è in tutto quello che vive,
e che tu sei unicamente questa coscienza di vita
in azione in tutta la manifestazione,
allora la tua ignoranza si trasforma in conoscenza.*

Nisargadatta Maharaj, *Alla Sorgente dell'Essere*



«Io condurrò l'anima nobile nel deserto, e là parlerò al suo cuore.»



L'ATTENZIONE

L'attenzione è il sentiero che conduce all'immortalità,
la disattenzione è il sentiero della morte;
gli attenti non muoiono,
i disattenti sono già come morti.

Costoro che sono esperti nell' [esercizio dell'] attenzione,
avendo ciò chiaramente riconosciuto, gioiscono di essere attenti,
rallegrandosi di appartenere agli Eletti (*Ariya*: Nobili – sing.: *Aryo*).

Questi uomini, forti, meditanti, costanti, sempre pieni di energia,
sperimentano l'Estinzione (*Nibbāna*), la Suprema Beatitudine.

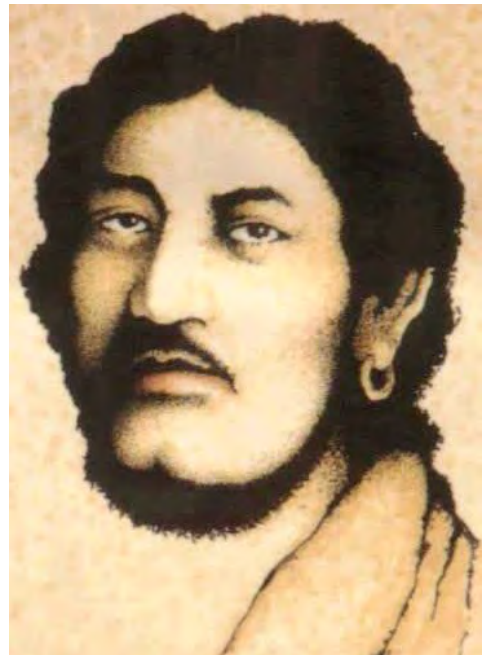
Cresce la gloria dell'uomo attento,
che ha rialzato se stesso, che è raccolto in sé,
le cui azioni sono pure, che opera con ponderazione,
che vive continente e secondo la Legge.

Mediante l'elevazione interiore, il controllo ed il dominio di sé,
il Saggio edifichi un'isola che l'alluvione non sommerga.

Gli sciocchi sono dediti alla distrazione, gente di poco intendimento!
Il Saggio, invece, custodisce l'attenzione
come la ricchezza [più] preziosa.

Non abbandonatevi alla distrazione,
non abbiate dimestichezza coi piaceri e i diletti.
Il diligente che medita acquista l'eroica felicità completa.

Dhammapada, Appamāda-vagga, II, 21-32, Canone Buddhista, Discorsi Brevi



Vero volto del Buddha, all'età di 41 anni



La Saggazza di Madre Natura

a cura di Francesca Panfili, Naturopata Iridologa – www.francescapanfili.com

La vibrazione della parola per rivitalizzare il prana, l'energia vitale.

La parola ha un potere curativo legato alla vibrazione che infonde in tutto il nostro essere. Se siete malati o volete mantenere uno stato di buona salute psicofisica più a lungo possibile, non disobbedite alle Leggi spirituali perché da lì nasce la malattia. Niente potrà esimerci dal ricevere gli effetti delle cause seminate, ma quando prendiamo coscienza dell'errore, anche attraverso i messaggi e le malattie che il corpo ci manda, ecco che possiamo rimediare, meditando, determinando e deducendo le nostre prossime azioni.

La malattia non esiste. È solo una disarmonia del nostro Essere con le Leggi della vita. Perciò coltiviamo in noi la Fede e la certezza incrollabile che ogni male può essere guarito. Non lasciamoci condizionare da quel che dice chi non conosce le Leggi spirituali e si arroga il diritto di “curare” l'uomo. Sono molti i metodi che possiamo utilizzare per guarire il corpo e l'anima. Ecco i principali qui di seguito:

- Primo: diventare studiosi della Legge prendendo coscienza della nostra condizione psicofisica e delle cause che l'hanno determinata.
- Secondo: curare la nostra igiene alimentare con pratiche di sana alimentazione e movimento che rivitalizza il prana.
- Terzo: usufruire della farmacia del Signore, dei suoi rimedi e delle sue erbe.
- Quarto: pronunciare affermazioni coscienti e utilizzare la parola a livello della nostra Supercoscienza.
- Quinto: compiere azioni a favore della vita per avvicinarci alla beatitudine di Dio e alla sua Mente (questo punto rientra nel primo ma lo specifico).
- Sesto: utilizzare colori, suoni, respiro cosciente, meditazione, vibrazioni e metodi di ricarica supercosciente del prana (Yogoda e Yoga), movimento fisico -specie quello che prevede l'interazione con gli elementi naturali; arte; frequentare la natura: boschi, mare...
- Settimo: osservare la Natura e le sue dinamiche. Osservando i movimenti del vento, il colore dei fiori e i cicli delle stagioni, ci armonizziamo con i ritmi della vita.

Se vi sentite male, coltivate in voi l'incrollabile certezza che la malattia non esiste e che Dio ci guarisce ogni volta che prendiamo coscienza di Lui attraverso lo studio e la pratica della Legge. Un'affermazione consigliata è: "IO STO BENE PERCHÉ DIO È IN ME". Pronunciatela inizialmente a voce alta con vigore, poi sussurrando ed infine ripetendo questa frase nella vostra mente. In questo modo il potere di queste intenzioni passerà dalla coscienza alla Supercoscienza ed ogni nostra cellula si informerà di questa certezza incrollabile. Spero di aver fatto cosa gradita a condividere con voi queste riflessioni in base alle quali sono fermamente convinta che ogni lezione spirituale che riceviamo dai *Mutanti* produce un atto di guarigione spontanea del nostro Essere. Quindi amici quando ci rechiamo ad un seminario, ad una conferenza, ad una riunione dell'Arca o ad un incontro con un Essere illuminato dalla presenza delle sfere superiori e personificato dalla loro intelligenza, li stiamo guarendo. Dobbiamo sviluppare in noi la consapevolezza e la certezza di tale atto. Con questa gioia dentro vi saluto.



Francesca Panfili



a cura di Eugenio Anahata Riganello & Licia Lucarelli



Per mantenere una batteria è assolutamente necessaria della buona elettricità. Allo stesso modo, la batteria del corpo ha bisogno d'essere caricata internamente con buoni pensieri, saggezza ed energia cosmica.

La dietetica non è un'illusione. L'acqua distillata (e non un qualsiasi tipo d'acqua) è necessaria per la vita della batteria; similmente, per il giusto mantenimento della batteria del corpo sono necessari del cibo buono, del puro ossigeno preso mediante una respirazione appropriata, la luce del sole e meno cibi che producono carbonio.

Il corpo è una batteria dentro altre batterie. La batteria del corpo viene caricata esternamente dal cibo buono, dalle sostanze chimiche, e così via, e internamente dalla mente pura, dall'anima pura, dalla Coscienza Cosmica e dall'energia vitale.

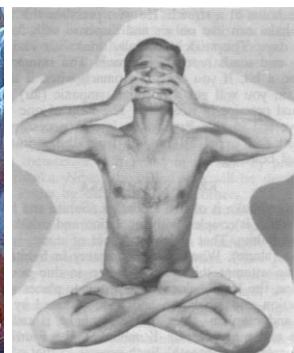
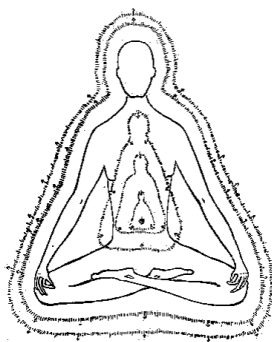
La batteria del corpo è contenuta nelle batterie della mente e dell'anima.

La batteria della mente è caricata esternamente dall'energia vitale e dalle sostanze chimiche del corpo; internamente viene caricata dalla Supercoscienza dell'anima.

Un corpo debole e sciupato indebolisce la mente, ma un corpo sano non sempre indica una mente progredita, finché questa non viene caricata con la Supercoscienza dell'anima. Similmente, la batteria dell'anima viene caricata esternamente da una buona mente, da una buona energia vitale e dalla buona energia chimica del corpo; e internamente dalla Coscienza Cosmica, mediante il canale della Supercoscienza.



Paramahansa Yogananda





UN PENSIERO

di Marco अरिहन्त Marsili)+(

NATIVI D'AMERICA – LE PROFEZIE PER LA NUOVA ERA Parte 3 – ANISHNABEK (Popolo delle Origini) ALGONKIN

Questi testi sono tratti dal seminario web che ho presentato giovedì 5 luglio 2018, mentre Giorgio B. riceveva il seguente messaggio (vedi il sito per leggere citazioni e messaggi allegati):

SETUN SHENAR E I FRATELLI COMUNICANO:

IL POPOLO PELLEROSSA È NOSTRO FRATELLO. LORO E I FIGLI DEI LORO FIGLI SARANNO ACCOLTI NELLA NOSTRA CONFEDERAZIONE DI PACE, AMORE E GIUSTIZIA. LA RAZZA BIANCA, A PARTE QUALCHE ECCEZIONE, SARÀ OSPITE DEL BUIO DELLA MORTE SECONDA E DEI SUOI GRUMI DI Densa MATERIA.

LEGGETE! MEDITATE E DEDUCETE.

PACE.

SETUN SHENAR E I FRATELLI SALUTANO CON AMORE.

Sant'Elpidio a Mare (Italia) – 5 luglio 2018. Ore 21:47 – G. B.

Cristoforo Colombo descrive i Nativi d'America in una lettera ai Reali di Spagna:

Essi amano il loro prossimo come se stessi, e i loro discorsi sono sempre dolci e gentili, e accompagnati da un sorriso; e sebbene sia vero che si mostrano nudi, tuttavia le loro maniere sono decorose e sodevosi.



Gli Anishnabek fondarono una grande "Società di Medicina" su ispirazione del Dio-Creatore Manitù. Da millenni l'oggetto più sacro è la **Cintura Wampum** della Profezia. Gli Anishnabek sono Protettori di 4 Cinture Wampum, ma solo una di queste 4 Cinture contiene **LA PROFEZIA DEI 7 FUOCHI**. Con centinaia di anni di anticipo, gli shamani videro quello che l'umanità di oggi sta vivendo, comprese le terribili sofferenze dei popoli Nativi. Sulla Cintura Wampum è iscritta la profezia che aveva previsto i tragici eventi legati

all'arrivo dei bianchi, ma anche, in un futuro non lontano, un'Era di pace e fratellanza.

Estratto dall'antica Profezia dei 7 Fuochi, sotto la responsabilità del venerabile William Commanda:

Nel tempo del Settimo Fuoco sorgerà un nuovo popolo che percorrerà gli antichi passi per trovare la saggezza che è stata lasciata al lato del sentiero molto tempo fa. I loro



passi li porteranno dagli anziani, a cui chiederanno di guidarli nel loro viaggio. Se il nuovo popolo rimarrà forte nella sua ricerca, il tamburo sacro farà di nuovo risuonare la sua voce, ci sarà un risveglio del popolo, e il fuoco sacro sarà nuovamente illuminato. A questo punto, alla razza dalla pelle chiara sarà data una scelta tra due strade. Una strada è la strada dell'avidità e della conoscenza senza saggezza: questa strada è una corsa alla distruzione. L'altra strada è la strada dello Spirito: questa strada è un percorso lento che conduce all'armonia con tutto il Creato vivente. Se l'uomo bianco sceglierà il sentiero dello Spirito, verrà acceso l'Ottavo Fuoco e inizierà un lungo periodo di pace.



POSSA TU ANDARE IN PACE NELLA LUCE DEL NOSTRO PADRE INFINITO



(Opera di Sara Tomarelli)

L'OPUSCOLO "NUOVA POSEIDONIA"

è UNA **OPERA CULTURALE LIBERA – CONTENUTO LIBERO – LICENZA LIBERA**

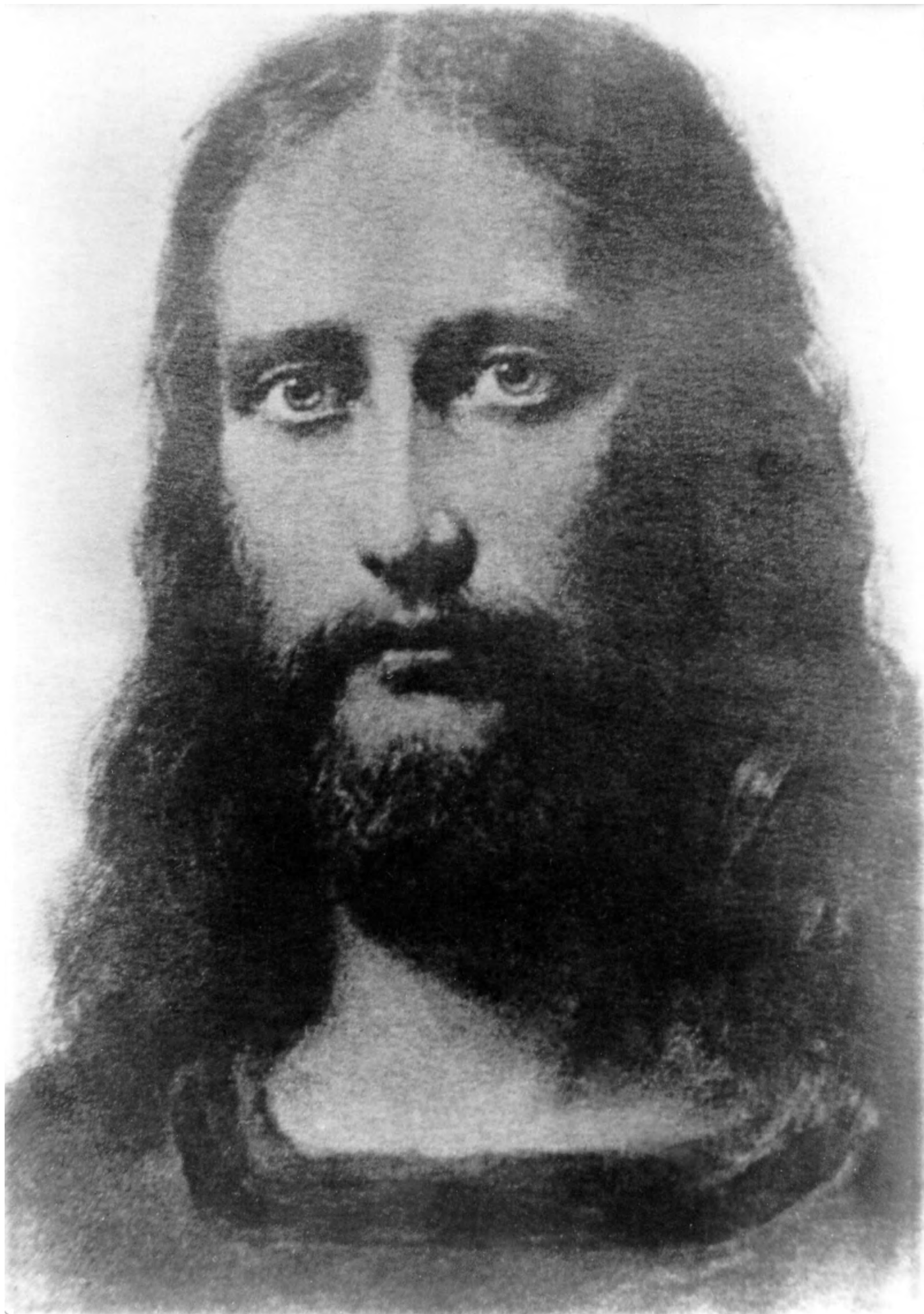
Questa è un'Opera liberamente licenziata, come spiegato nella Definizione di *Opere Culturali Libere*:

- Libertà di usare l'Opera e di goderne i benefici derivanti dall'uso.
- Libertà di studiare l'Opera e di impiegare la conoscenza acquisita da essa.
- Libertà di creare e ridistribuire copie, in tutto o in parte, dell'informazione o espressione.
- Libertà di fare modifiche e miglioramenti e di distribuire opere derivate,
SENZA ALTERARE CONTENUTI & MESSAGGI "DAL CIELO ALLA TERRA"



TUTTE LE IMMAGINI CONTENUTE IN QUESTA PUBBLICAZIONE
SONO PRIVE DI COPYRIGHT E SONO STATE GRATUITAMENTE REPERITE DAL WEB
A NORMA DI LEGGE

In caso di immagini coperte da Copyright si prega di contattare la Direzione



il Consolatore